

# GRUPPO HAPPY

Imballaggio alimentare in plastica sotto la lente della normativa ma sempre più competitivo per efficacia e sostenibilità, e cardine di una filiera virtuosa

**G**li esami non finiscono mai, anche per gli imballaggi per alimenti. Soprattutto per quelli in plastica, per i quali il nuovo regolamento PPWR, in nome della neutralità climatica, punta alla eliminazione.

**Gruppo Happy** è uno dei principali player europei che opera nel settore degli imballaggi per alimenti freschi e conservati destinati alla GDO e all'industria alimentare. Attraverso le



parole di **Fabrizio Bernini**, Responsabile R&D e comunicazione Gruppo Happy, ricorda come l'imballaggio per alimenti sia da sempre sostenibile, indipendentemente dal materiale con cui è realizzato: lo è ambientalmente, socialmente ed

economicamente, perché svolge e soddisfa le funzioni per le quali esiste. Storicamente inoltre, l'Italia vanta un'importante specializzazione che abbraccia tutta la catena del valore della produzione di imballaggi per alimenti che esporta in tutta Europa, contribuendo a supportare l'eccellenza del sistema agroalimentare italiano.

è di gran lunga inferiore a quello del cibo che contiene e, riducendo significativamente lo spreco alimentare lungo tutta la filiera, consente di ridurre gli impatti ambientali generati dalla perdita del cibo. Quando l'imballaggio è progettato per ottimizzare l'efficienza logistica, massimizza il numero di confezioni caricate per spedizione, riducendo l'impatto ambientale del trasporto.

## VANTAGGI PER IL CONSUMATORE

Il materiale si rivela economico, con un costo accettabile per il mercato e il migliore rapporto possibile fra costi e funzioni che deve svolgere e **sicuro**; quello in plastica in particolare infatti risponde ad una serie di regolamenti europei ed è sottoposto a rigidi controlli, che ne garantiscono l'idoneità al contatto alimentare ed è già progettato ab origine anche per una corretta gestione del suo fine vita, seguendo specifici standard internazionali e di filiera.

L'imballaggio è anche un media, perchè **informa** il consumatore: oltre a valorizzare il prodotto confezionato, provvede infatti a fornire tutte le informazioni utili per una corretta conservazione e consumo dell'alimento e per il successivo conferimento nella raccolta differenziata.

## NORMATIVA RESTRITTIVA PENALIZZANTE

L'approccio sempre più severo e restrittivo in materia da parte delle Istituzioni, quindi, non è la strada più efficace per combattere l'inquinamento ambientale e gli smaltimenti non adeguati, che andrebbero sì combattuti ma senza colpevolizzare una filiera virtuosa, privando anche l'intera comunità di preziose risorse destinate ad una seconda occasione.

XX

## VARIE FUNZIONI E UTILIZZI

**Protegge** il cibo perchè infatti garantisce l'integrità del prodotto dal "campo alla tavola" e permette a tutti i consumatori nel mondo non solo un equo accesso al cibo, ma anche la disponibilità di un alimento sicuro, nello spazio e nel tempo, consentendo a tutti una dieta sana, corretta e varia, ad un costo accessibile. Lo **conserva** inoltre più a lungo perchè allunga la shelf-life del prodotto e contribuisce alla riduzione dello spreco alimentare, garantendo in sicurezza anche l'eventuale redistribuzione nel caso di prodotto invenduto.

## PUNTO FERMO PER TUTTA LA FILIERA

L'imballaggio in plastica **per alimenti** è alla base della catena del valore perchè permette all'industria e alla GDO il confezionamento meccanizzato del prodotto, ottimizzando così il processo produttivo e la catena logistica, riducendo i costi, facilitando gli acquisti da parte dei consumatori e la conservazione nel frigo di casa. **Rispetta** l'ambiente, perchè è costituito da materiale riciclabile e circolare, utilizza il minimo possibile di materia prima e il massimo possibile di materia prima seconda. Il suo impatto ambientale

